

Preghiera dei fedeli

Signore, da soli non riusciamo ad essere veri testimoni del tuo Regno nella storia di ogni giorno. Ma, certi che tu sei sempre con noi, ti diciamo:

Sostieni i nostri passi, Signore!

Ten sù i nestrìs pas, Signôr.

1- Perché la comunità cristiana, memore del mandato di Gesù di predicare il vangelo ad ogni creatura, non tema di creare nuovi spazi di evangelizzazione e come "Chiesa in uscita" non rinunci mai ad accompagnare tutti, preferendo "chi è rimasto ai bordi della strada". Noi ti preghiamo.

2. Perché gli scrittori, i giornalisti, gli operatori della comunicazione, nel raccontare il mondo che li circonda siano sempre attenti e rispettosi della verità e della dignità di ogni uomo, e siano equilibrati e saggi nell'uso delle nuove tecnologie che il progresso scientifico mette nelle nostre mani. Noi ti preghiamo.

3. Perché ognuno di noi si serva dei nuovi strumenti di comunicazione, per costruire una società basata sull'amore di Dio, il rispetto reciproco, il dialogo fra le persone. Noi ti preghiamo.

4. Perché nelle conversazioni, in quelle digitali e nei media, la famiglia venga tutelata e promossa e diventi per tutti "l'ambiente privilegiato dell'incontro nella gratuità dell'amore". Noi ti preghiamo.

5. Per la nostra comunità, e in particolare per quelle famiglie che in questi giorni vivono la meravigliosa esperienza della Prima Comunione dei loro bambini, perché sappiano ringraziare Dio per il dono dell'amore, preghiamo.

O Signore, che salendo al cielo hai promesso ai tuoi discepoli di rimanere con loro; assistici lungo le vie del mondo, perché a tutte le persone che incontriamo possiamo portare la tua parola di vita, di pace e di amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Mercoledì, alle ore 20.30 nella Abbazia di Rosazzo, **Veglia Foraniale di Pentecoste**, incontro di preghiera e meditazione assieme ai fedeli dei paesi della nostra forania. Sarà una preparazione alla festa di Pentecoste.
- Venerdì, in preparazione alla Prima Comunione, alla messa della sera ci sarà la **Confessione Comunitaria**.
- Domenica prossima grande festa a Medeuzza per la **Prima Comunione di Nicole Baracat e Marco Visintini**. Ci saranno anche i bambini di Villanova.
- I famigliari e i parenti di **Olido Toffolo** ringraziano quanti hanno partecipato alla veglia funebre e al funerale del loro caro.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 16 maggio, *S. Ubaldo*
- Domenica 17 maggio, **Ascensione del Signore**
- Lunedì 18 maggio, *S. Giovanni I*
- Martedì, 19 maggio, *S. Pietro Celestino*
- Mercoledì, 20 maggio, *S. Bernardino da S.*
- Giovedì, 21 maggio, *S. Cristoforo M.*
- Venerdì 22 maggio, *S. Rita da Cascia*
- Sabato 23 maggio, *S. Desiderio Ivana e Nella Ceschia*
- Domenica 24 maggio, **Pentecoste**

La nostra Domenica

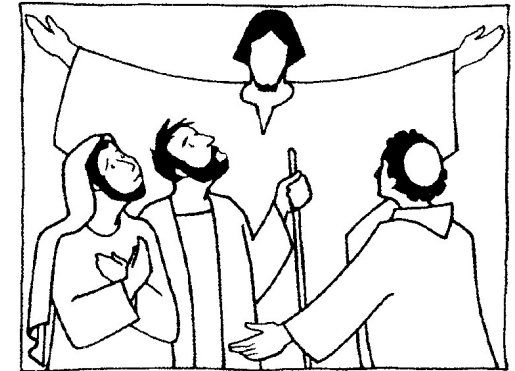
**Parrocchia di S. Leonardo Abate – 17.05.15 – Ascensione del Signore
MEDEUZZA**

Percorso di primavera

Il sentiero che conduce dalla Pasqua alla Pentecoste è un percorso di primavera. Non di una primavera agli inizi, che deve lottare contro gli ultimi freddi dell'inverno, ma di una primavera che va, sicura, incontro all'estate, verso la stagione del raccolto e dei frutti turgidi di sapore.

È una primavera per il cristiano che ha vissuto intensamente l'itinerario della Quaresima e si è aperto con gioia alla speranza della Pasqua. È una primavera per le famiglie, destinate a rapporti nuovi di comunione, di condivisione, di fraternità. Pensiamo alle famiglie che parteciperanno intensamente alla Prima Comunione o alla Cresima di un figlio. Pensiamo ai tanti matrimoni che vengono celebrati in questo mese. La stessa partenza di Gesù da questo mondo al momento dell'ascensione è stata la primavera della Chiesa nascente.

Nell'ultima cena Gesù ha detto: "Non vi lascio orfani". Proprio perché tornato al Padre, Gesù può essere presente in ogni luogo e in ogni tempo. Quando ci raduniamo nel suo nome, Gesù, il Signore, non è certamente assente ma opera nel suo Corpo vivente, che è la Chiesa. Il saluto previsto dalla liturgia esprime questa certezza della fede: il Signore è con noi, tra noi, in noi. E questo rende efficace la nostra preghiera. L'Ascensione è una primavera anche per tutta la comunità cristiana spinta verso orizzonti nuovi, animata da un nuovo coraggio e dal desiderio di una testimonianza più viva. Viviamola con gioia questa primavera!



“Proclamate il Vangelo a ogni creatura”

Accoglienza

Fratelli e sorelle, con la festa dell'Ascensione del Signore, che oggi celebriamo, si conclude il ciclo delle feste pasquali e inizia il tempo dell'attesa della Pentecoste. Gesù che ascende al cielo inaugura la storia della Chiesa cristiana. Egli si sottrae allo sguardo fisico dei suoi discepoli e ci rinvia alla sua presenza sacramentale: la sua presenza non viene meno, ma cambia dimensione, essa è ora a noi accessibile solamente attraverso la molteplicità dei segni che rinviano a lui. Ogni cristiano è chiamato a saperlo cogliere presente in questi segni e in primo luogo nel segno del prossimo che ci interpella. Qui dunque ha fondamento anche la missione propria della Chiesa e di ogni credente in Gesù: missione di annuncio del vangelo e di testimonianza nell'amore. Oggi si celebra la 49ª Giornata delle Comunicazioni Sociali.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Lo prima lettura descrive gli ultimi momenti di Gesù con i suoi. Con l'ascensione, Gesù non si sottrae alla vicenda umana, ma è ora presente nella comunità cristiana e nella storia in maniera nuova, col suo Spirito. Per noi inizia il tempo dell'attesa del suo ritorno.

Dagli atti degli apostoli (1,1-11)

'Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, "quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo".Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: "Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?". Ma egli rispose: "Non spetta a voi

conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra".

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (46,2-9)

Nel salmo 46 viene celebrata la "signoria" di Dio, e la sua presenza liberatrice; perciò tutti i popoli sono invitati a battere le mani e a esprimere la loro gioia

Ascende il Signore tra canti di gioia.
Al va sù il Signôr fra cjantis di gjonde.

Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo.

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Seconda lettura

La seconda lettura intende presentare Gesù, il Cristo, come il centro di tutto l'universo, come colui che riconduce a sé tutte le cose e le riempie della sua pienezza, come modello

della perfezione umana. La Chiesa, ha il compito di riunificare tutte le cose in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4,1-13)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: "Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini". Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Marco (16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e

disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno". Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.